



PROGETTO DI DIBATTITO PUBBLICO

SS 115 SUD OCCIDENTALE SICULA.
ITINERARIO GELA-AGRIGENTO-CASTELVETRANO.
MACROLOTTO 1 DA SVINCOLO A29 DI CASTELVETRANO
A SVINCOLO DI SCIACCA OVEST (INCLUSO)

2. ANALISI AMBIENTALE

L'analisi ambientale riguarda la valutazione comparata dell'inserimento delle 3 alternative nel contesto ambientale sulla base dei loro potenziali impatti.

Le componenti ambientali interessate sono:

- Clima e cambiamenti climatici;
- Atmosfera e qualità dell'aria;
- Rumore;
- Suolo e sottosuolo;
- Ambiente idrico;
- Ecosistemi e biodiversità;
- Archeologia;
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale;
- Sistema agricolo e rurale;
- Salute e benessere dell'uomo.

Le principali risultanze riguardano:

- **il sistema naturale**: sono state valutate le interferenze con gli ecosistemi e le reti territoriali di tutela;
- l'analisi delle **interferenze delle strutture in progetto con le tracce archeologiche** individuate o ipotizzate sulla base dell'analisi incrociata dei dati raccolti;
- **il sistema ricettore**: sono stati valutati gli impatti dovuti alla componente **rumore** ed è stato valutato l'impatto sulla matrice **atmosfera** in funzione della qualità e della intensità delle sorgenti emissive;
- il **sistema idro-geomorfologico**: sono state valutate le interferenze con le aree di rischio idraulico e di dissesto;
- il **consumo di suolo agricolo**: è stato valutato come porzione di infrastruttura che ricade su suolo ad oggi utilizzato in agricoltura;
- il **sistema paesaggistico**: è stata valutata l'integrazione dell'opera rispetto alla struttura caratterizzante il paesaggio, rispetto alla percezione delle alternative dall'intorno e rispetto alla prossimità con testimonianze storiche.

2.1a Il sistema ecosistemico-ambientale

Le alternative di progetto interessano un territorio nel quale gli **ecosistemi naturali spontanei sono stati in gran parte sostituiti da ecosistemi artificiali**, ancorché riferibili, almeno in parte, a sistemi colturali tradizionali.

Le aree agricole (aree artificializzate) presentano comunque un pregio, prevalentemente riferibile alle colture mediterranee legnose (per lo più vigneti e oliveti).



Habitat di interesse comunitario. Carta della natura.

Le alternative di progetto si sviluppano prevalentemente all'esterno dei poligoni classificati come habitat di interesse comunitario.

In particolare l'Alt. 1 presenta un coinvolgimento di aree habitat ad interesse per la biodiversità.

	Agrumeti
	Boscaglie di <i>Ostrya carpinifolia</i>
	Cave
	Città, centri abitati
	Culture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi
	Formazioni a palma nana
	Formazioni ad <i>Euphorbia dendroides</i>
	Frutteti
	Gallerie a tamerice e oleandri
	Ginestreti collinari e submontani dell'Italia peninsulare e Sicilia
	Leccete sud-italiane e siciliane
	Macchia bassa a olivastro e lentisco
	Oliveti
	<i>Phryganea termomediterranea</i> a <i>Thymus capitatus</i>
	Piantagioni di conifere
	Piantagioni di eucalipti
	Prati aridi mediterranei
	Prati concimati e pascolati; anche abbandonati e vegetazione postculturale
	Prati mediterranei subnitrofilo (incl. vegetazione mediterranea e submediterranea postculturale)
	Prati umidi di erbe alte mediterranee
	Saliceti collinari pianiziali e mediterraneo montani
	Seminativi intensivi e continui
	Siti industriali attivi
	Steppe di alte erbe mediterranee
	Sugherete timeniche
	Vegetazione dei canneti e di specie simili
	Vigneti

Recettori sensibili nei corridoi territoriali (500 m di ampiezza) intorno agli assi delle alternative – in ha

	Alternativa 1	Alternative 2A E 2B
Vigneti	4118,30	4453,75
Oliveti	14457,06	14088,36
Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	78,13	0,0
Aree a vegetazione di sclerofille (macchia mediterranea)	63,94	0,0
Aree a pascolo naturale e prateria	206,62	0,0

2.1b Il sistema ecosistemico-ambientale

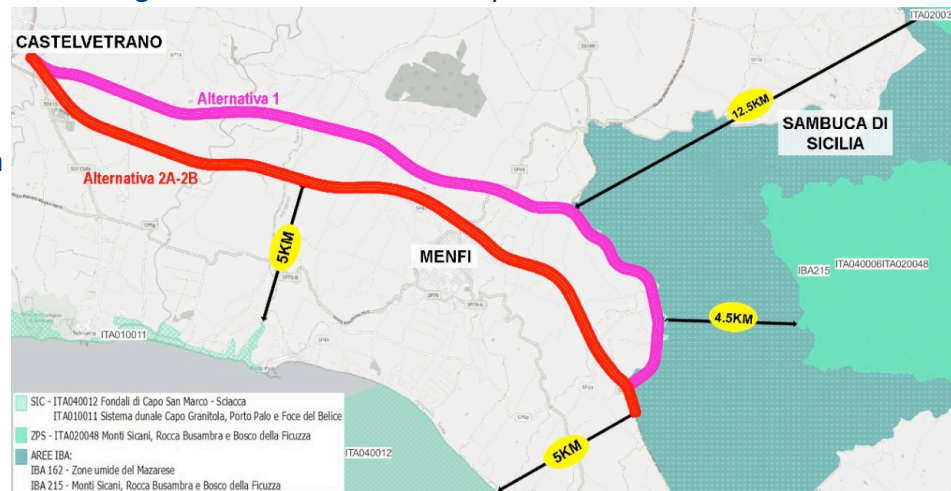
Ecosistemi e reti territoriali di tutela.

La Rete Natura 2000 è lo strumento territoriale per la tutela della biodiversità nell'Unione Europea. E' una rete di Siti ZSC (Zone Speciali di Conservazione) e ZPS (Zone di Protezione Speciali), talora con SIC (Siti di Importanza Comunitaria) che identificano le aree non ancora trasformate in ZSC. Le alternative di progetto si collocano tutte su territori esterni alla rete Natura 2000. Diversi siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) si collocano a distanza comunque sempre superiore al chilometro. I siti Natura 2000 con una distanza inferiore ai 5 chilometri sono elencati di seguito, mentre altri siti vengono collocati a distanze superiori.

- ZSC ITA010011 Sistema dunale Capo Granitola, Porto palo e Foce del Belice
- ZSC ITA040012 Fondali di Capo San Marco - Sciacca
- ZPS ITA020048 Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza
- ZSC ITA040006 Complesso Monte Telegrafo e Rocca Ficuzza

Biodiversità.

Le alternative di progetto si sviluppano all'esterno delle aree RAMSAR per la tutela dell'avifauna acquatica, prevalentemente all'esterno delle Important Birds Areas IBA (anche se l'alternativa 1 e, in misura minore, le alternative 2A e 2B, si attestano in ambiti posti sul margine esterno dell'IBA 215).



IBA 215 – Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza, Il set di specie oggetto di tutela spicca per livello di importanza includendo taxa a priorità di conservazione a livello globale e taxa che sono in imminente rischio di estinzione a livello nazionale

2.2 Archeologia

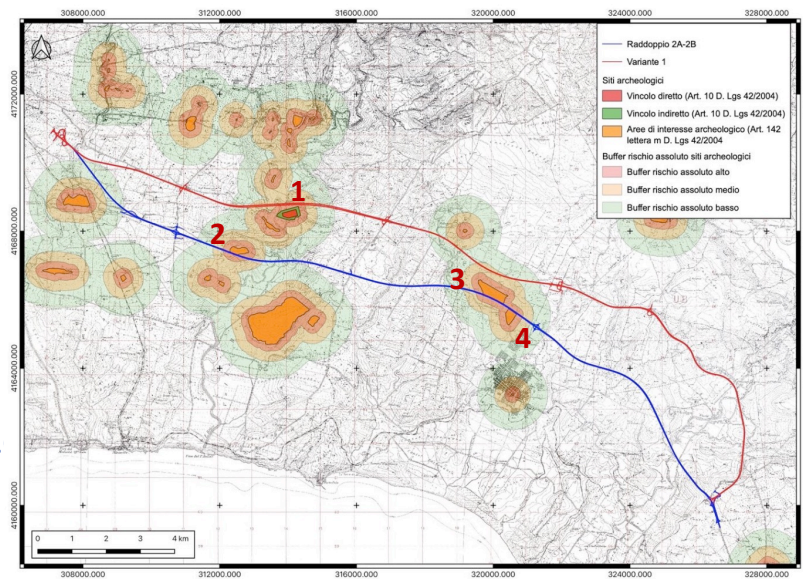
Dallo studio archeologico è emerso che la l'Alternativa 1 in variante non mostra interferenze dirette con siti archeologici noti, anche se si pone a breve distanza dal sito archeologico di **Montagnoli**, mentre il Raddoppio nelle configurazioni Alternative 2A e 2B (che ricalca fedelmente l'alternativa 2A dal punto di vista planimetrico), sebbene, per gran parte del tracciato percorrono un corridoio con grado di potenziale archeologico basso, mostrano due lievi interferenze con le aree di interesse archeologico di **Contrada Dimina (Castelvetrano)** e **Contrada Cinquanta/Agarene (Menfi)** e lambiscono l'area archeologica di **Contrada Cava del Serpente (Menfi)**.

1. Montagnoli, importante sito archeologico di età indigena (IX-VI secolo a. ricadente in territorio comunale di Menfi.

2. Contrada Dimina, insediamento databile all'età del Rame in territorio comunale di Castelvetrano .

3. Contrada Cinquanta/Agarene in territorio comunale di Menfi dove sono segnalate tombe a grotticella artificiale e un'area di frammentazione fittile di età greca e romana.

4. Contrada Cava del Serpente sede di un insediamento rurale di età greca e romana (II sec. a.C. – II sec. d.C.).



2.3 Il Sistema idro-geomorfologico

Lungo il tracciato si attraversano rocce prevalentemente calcaree e calcareo-dolomitico e rocce marnose-argillose (più tenere rispetto alle rocce calcaree), spesso nascoste da coltri di terreni di copertura (detrito di versante e alluvioni recenti).

L'assetto morfologico è caratterizzato dal generale aspetto pianeggiante che è tipico dell'intera fascia costiera meridionale dell'isola. Più in dettaglio, l'area risulta articolata in una serie di successive ed ampie spianate di varia estensione, disposte a gradinata decrescente dal Monte Magaggiaro (393,0 m s.l.m.), che rappresenta l'altitudine massima, verso la costa.

Per la valutazione della Pericolosità geomorfologica si è fatto riferimento alle cartografie del Piano di assetto idrogeologico (PAI) della Regione Sicilia, che in quest'area evidenzia solo la presenza di aree a pericolosità moderata (P1) e a pericolosità media (P2).



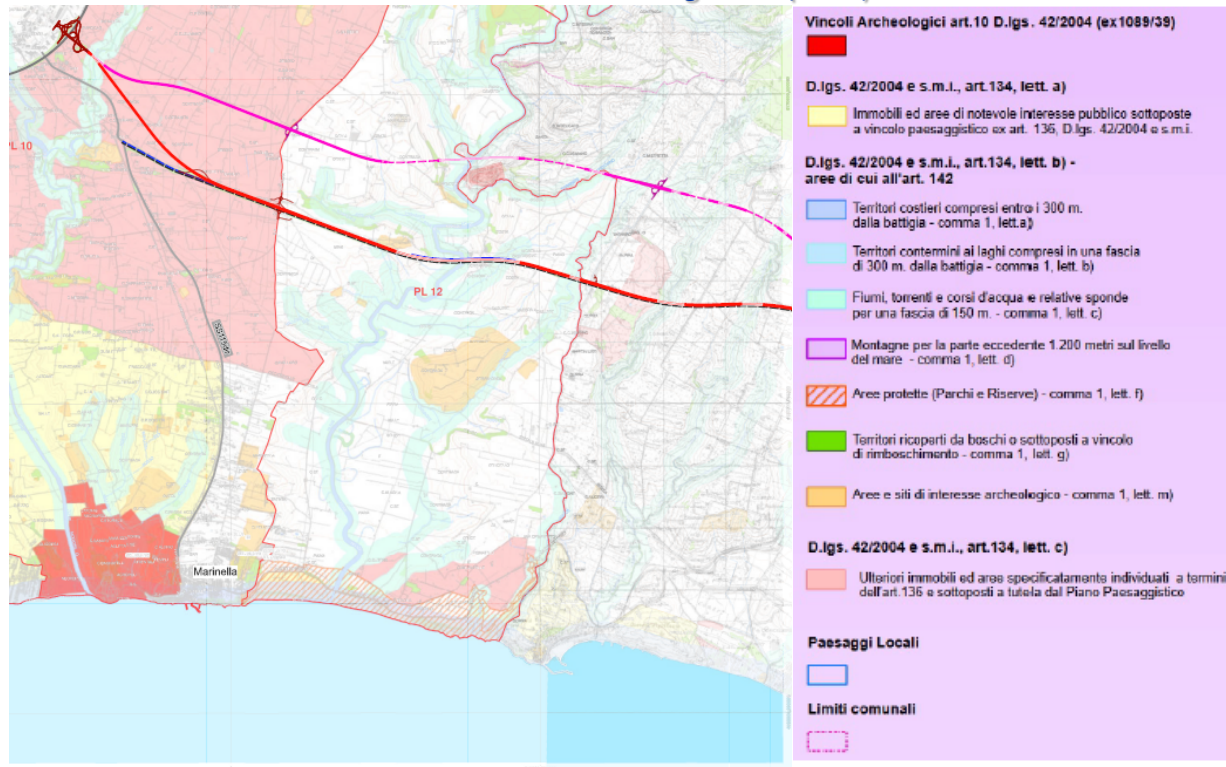
2.4a I vincoli sovraordinati e il sistema delle tutele del PTPR

La Regione Siciliana per definire politiche, strategie ed interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale dell'Isola, ha elaborato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Le alternative di tracciato attraversano parzialmente aree sottoposte a vincolo ai sensi dell' art.134 "beni paesaggistici",

lett. a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136, individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141 – cose immobili con carattere di singolarità, ville, giardini e parchi, centri e nuclei storici, bellezze panoramiche e punti di vista - con dichiarazione di interesse pubblico

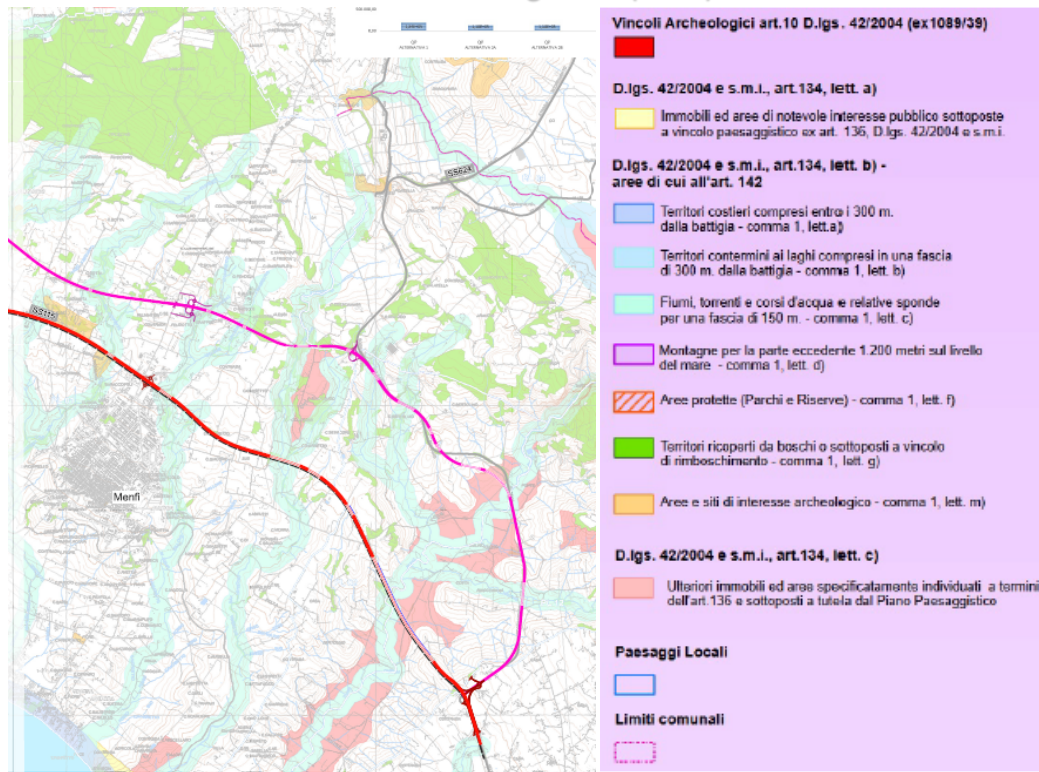
lett. c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156 del Codice del Paesaggio (D.Lgs.42/2004).



2.4a I vincoli sovraordinati e il sistema delle tutele del PTPR

La Regione Siciliana per definire politiche, strategie ed interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale e culturale dell'Isola, ha elaborato il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)

Sono interessate parzialmente anche aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art.142 "aree tutelate per legge", comma 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna e lett. m) le zone di interesse archeologico.



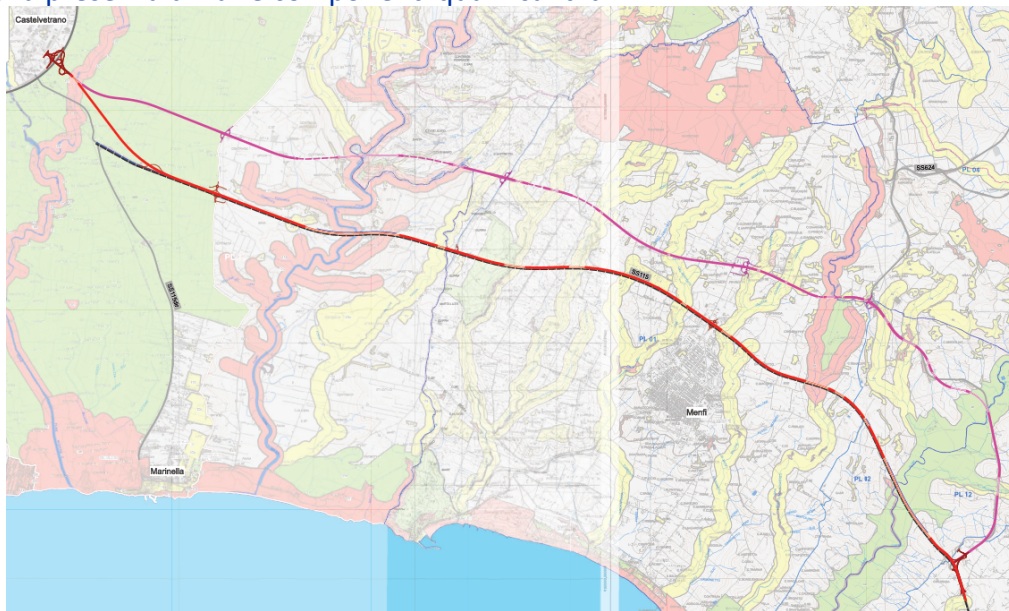
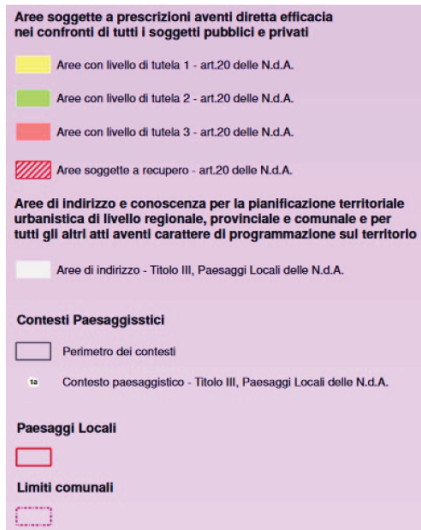
2.4b I vincoli sovraordinati e il sistema delle tutele del PTPR

Regimi normativi

Livello di tutela 1) Aree caratterizzate da valori percettivi dovuti essenzialmente al riconosciuto valore della configurazione geomorfologica; emergenze percettive (componenti strutturanti); visuali privilegiate e bacini di intervisibilità (o afferenza visiva).

Livello di tutela 2) Aree caratterizzate dalla presenza di una o più delle componenti qualificanti e relativi contesti e quadri paesaggistici.

Livello di tutela 3) Aree che devono la loro riconoscibilità alla presenza di varie componenti qualificanti di grande valore e relativi contesti e quadri paesaggistici.



2.5 Inserimento paesaggistico

L'inserimento paesaggistico alternative proposte è stata condotta attraverso l'analisi dell'intervisibilità delle opere e dell'interferenza delle stesse nei confronti degli elementi di pregio del quadro paesaggistico-ambientale d'area vasta di riferimento tenendo conto dei caratteri dei contesti territoriali attraversati in base ai seguenti elementi: compatibilità con la struttura caratterizzante il paesaggio e compatibilità con la struttura percettiva del paesaggio.

L'alternativa progettuale 1 risulta essere la più impattante sulla struttura del paesaggio



STATO ATTUALE



◀ Castelvetrano

Sciacca ▶



SIMULAZIONE

2.5 Inserimento paesaggistico

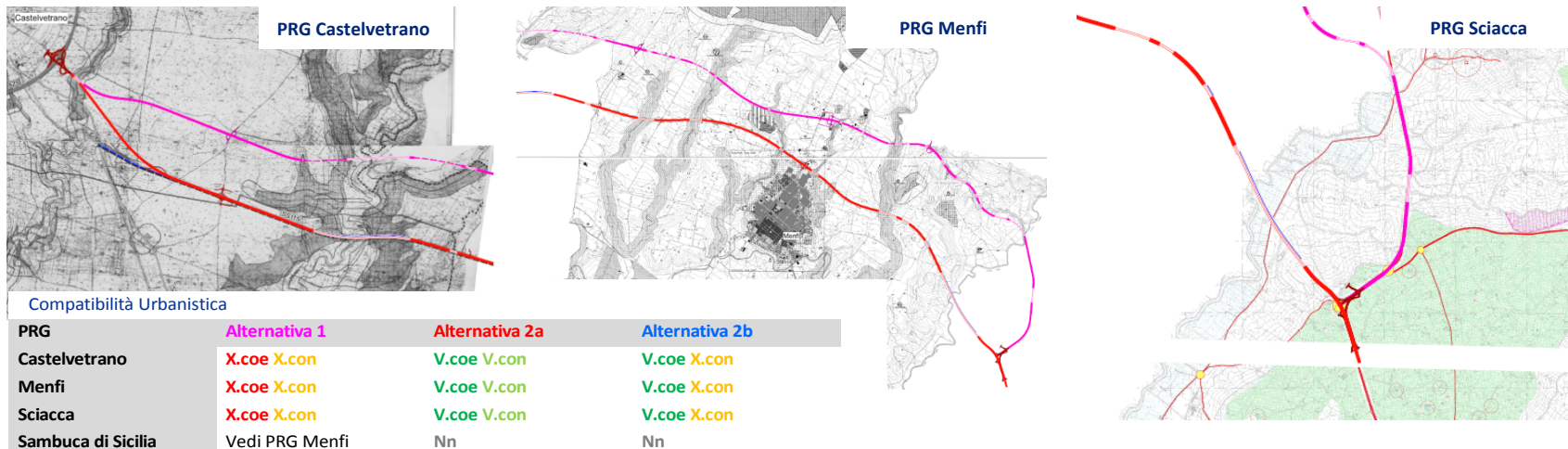
L'inserimento paesaggistico alternative proposte è stata condotta attraverso l'analisi dell'intervisibilità delle opere e dell'interferenza delle stesse nei confronti degli elementi di pregio del quadro paesaggistico-ambientale d'area vasta di riferimento tenendo conto dei caratteri dei contesti territoriali attraversati in base ai seguenti elementi: compatibilità con la struttura caratterizzante il paesaggio e compatibilità con la struttura percettiva del paesaggio.

Le alternative 2A e 2B, planimetricamente pressoché identiche, si differenziano in quanto la 2A prevede adeguamenti strutturali non percettibili rispetto alla situazione attuale; la 2B invece, con l'abbassamento altimetrico dei 2 grandi viadotti, riduce significativamente l'impatto sul paesaggio



2.6 La pianificazione comunale

La compatibilità con l'uso programmato del suolo è stata valutata attraverso l'analisi delle previsioni di destinazione d'uso contenute negli strumenti urbanistici dei comuni interessati.



Legenda:

V.coe = alternativa coerente

V.con = alternativa conforme

X.coe = alternativa non coerente

X.con = alternativa non conforme

Nn = alternativa non interessata dal Piano

Qualora l'alternativa prescelta risulti non coerente e/o non conforme al relativo strumento urbanistico, il Comune interessato dovrà adeguare lo stesso con apposita variante al piano.

2.7 Salute Pubblica. Ricettori e aree di indagine

L'analisi ambientale relativa all'impatto della realizzazione dell'infrastruttura è stato basato, per le componenti atmosfera e rumore, sulle caratteristiche emmissive correlabili alla nuova opera.

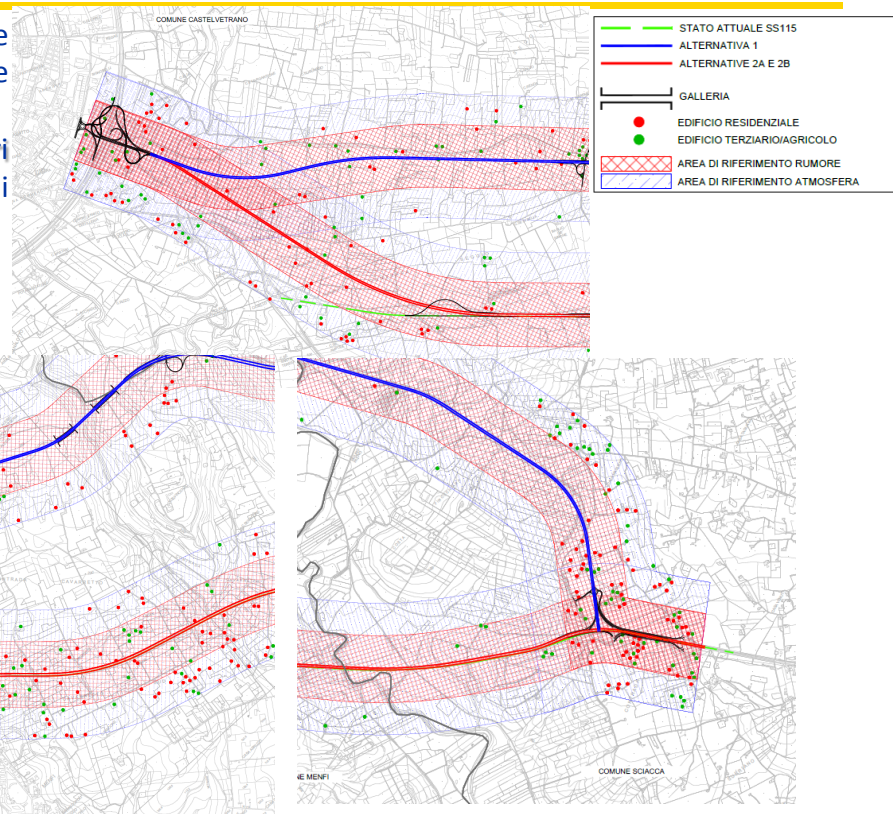
Pertanto l'analisi si basa sull'identificazione dei possibili ricettori residenziali e no che possono essere impattati dalla diffusione degli inquinanti in atmosfera o dalla modificazione del clima acustico.

Qr ALTERNATIVA 1		
COMUNE	N° EDIF. RESIDENZIALE	Popolazione
Castelvetro (TP)	70	181,3
Menfi (AG)	213	575,1
Sambuca di Sicilia (AG)	2	5,4
Sciacca (AG)	72	194,4
TOTALE	357	956,2

Ricettori	Alternativa		
	1	2A	2B
Residenziali	183	223	223
Terziario/agricolo	106	147	147
Totale	289	370	370

Qr ALTERNATIVE 2A E 2B		
COMUNE	N° EDIF. RESIDENZIALE	Popolazione
Castelvetro (TP)	78	202,02
Menfi (AG)	329	888,3
Sciacca (AG)	47	126,9
TOTALE	454	1217,22

Qr TOTALE (Alternativa 1 + SS115 Attuale)		
ALTERNATIVE	N° EDIF. RESIDENZIALE	Popolazione
Castelvetro (TP)	123	318,57
Menfi (AG)	542	1463,4
Sambuca di Sicilia (AG)	2	5,4
Sciacca (AG)	80	216
TOTALE	747	2003





**PROGETTO DI
DIBATTITO PUBBLICO**

CONTATTI

amministrazione@pirene.it

Tel 334 716 1088

<https://www.dibattitopubblicoss115.it>

PIRENE